

Quote rosa e nuvole nere sulla maggioranza

Dibattito iniziale

Non ci siamo congratulati con il sindaco per quella che avrebbe potuto essere una relativa svolta nel piatto panorama della giunta chierese.

Non lo meritava perchè ci è arrivato con la spada di Damocle del ricorso al TAR: la nostra diffida scadeva il 22 di aprile.

Invece di valorizzare motivi della scelta, hanno gestito la questione delle quote rosa al peggio. Invece di sostenere una scelta che ci riporta nella legalità l'hanno annegata in una rissa interna, e le due donne nominate assessore sono trattate come due "pezze" strumentali degli strappi della Giunta.

Davvero non si comprende il motivo del "defenestramento" di Sodano, e la fuga che stanno prendendo via via tutti i capigruppo di maggioranza.

Sembra che la situazione politica della maggioranza che sostiene la Giunta sia contraddistinta dalla confusione.

Non è un bel viatico per le donne che si apprestano al difficile ruolo di assessore: proprio per sottolineare l'elemento di rispetto delle regole che la loro nomina riveste abbiamo chiesto loro di impegnarsi perchè si possa cambiare lo statuto del comune di Chieri, con riferimento alla rappresentanza equa dei generi, proprio perchè non possa più capitare ad altre donne quello che è successo a loro.

Speriamo che siano consapevoli del ruolo che hanno rispetto alle cittadine e cittadini di Chieri.

Il Pdl è in grande difficoltà non si capisce come possano tenere insieme il sostegno a Sacco e quello a Sodano: Stellato dice di essere uscito dal partito perchè si aspettava che ci fosse più gerarchia, e per aver più libertà. Delle due l'una, o voleva più gerarchia dalla sua parte, o voleva più libertà.

Vista da fuori la situazione risulta incomprensibile e annulla l'innovatività dell'inserimento di due donne.

Parte una discussione sul ruolo dei partiti, e sul bene dei cittadini che vorrebbero, secondo Caivano e Cucci, le buche tappate e le luci nelle strade e non gliene importerebbe nulla delle "beghe" interne ai partiti nè della trasparenza delle discussioni. Cucci conclude dicendosi certo che la nuova Giunta farà bene: ma allora è organico alla maggioranza?. Benedicenti è costretto a correggere il tiro.

Question time sulla Tabasso: chiediamo che vengano convocati in Commissione consiliare i rappresentanti dell'ATI COIMPRE, viste le voci che la danno prossima al fallimento, e anche del responsabile del procedimento del Comune per verificare come stanno realmente le cose

il sindaco prende l'impegno a organizzare l'audizione.

Question time sull'attività dell'energy manager comunale (richiesto senza successo già un anno fa): il sindaco prende l'impegno per l'assessore (assente) di presentare in commissione una relazione

Question time sulle Guardie ecologiche volontarie: oltre un anno fa in pompa magna era stato presentato il gruppo comunale dicendo che a breve avrebbero

avuto una sede presso la palazzina dei vigili. Non si è visto niente. Zullo risponde dicendo che non seguono l'attività delle GEV perché dipendono dalla provincia e sostanzialmente non risponde la quesito

Mozioni proposte da Furgiuele

contro l'obbligo di far confluire la cassa comunale alla tesoreria unica statale: siamo contrari al passaggio, e quindi favorevoli alla mozione, per una questione di salvaguardia dell'autonomia finanziaria del comune. Mozione accolta

sull'installazione di confortevoli bagni pubblici: voto favorevole, (a patto che siano davvero confortevoli!). Mozione non accolta

Riduzione consumo di suolo - d'accordo con il principio ma le premesse non si adattano al comune di Chieri, in quanto riferite a politiche urbanistica catastrofiche. NON DISCUSSA

DELIBERAZIONI

Revisione pianta organica delle farmacie. la Giunta, nella rivisitazione, è venuta incontro alle nostre posizioni: la zona del Gialdo è distinta da quella delle Maddalene, in modo che la sede della nuova farmacia non potrà che aprirsi nella zona Strada Cambiano-Maddalene e poter servire quel quartiere che da sempre lo chiede. Difficile la posizione della ipotesi di una farmacia ad Airali, che avendo un bacino di utenza potenziale di meno di 500 abitanti è probabilmente al di sotto della sostenibilità economica.

Voto favorevole.

CSEA - uscita dal consorzio formativo perchè in liquidazione a seguito di grave buco di bilancio; richiesta di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori del Consorzio. Purtroppo lo CSEA chiude pur con corsi aperti. è sperabile che possano almeno portati a termine nell'interesse degli insegnanti e di quanti avevano iniziato i corsi. Voto favorevole.

Acquisizione aree pista ciclopedonale per pista ciclabile a Tetti Fasano. Voto favorevole

Rendiconto di gestione del 2011 - documento ponderoso che descrive nel dettaglio tutta l'attività del comune.

Per il terzo anno consecutivo evidenzia un avanzo di oltre 4 milioni e mezzo, cioè risorse che la Giunta non è stata in grado di investire. Fotografia impietosa della situazione di blocco nel quale la città è intrappolata. Giunta ripiegata su se stessa e sui suoi problemi interni, in cui ognuno è impegnato a coltivare il proprio "orto urbano", senza sapere guardare ai problemi complessivi.

il Comune di Chieri perde di credibilità e di prestigio nel territorio del Chierese, di cui dovrebbe essere il traino, e rispetto agli altri Enti, Regione e Provincia, rispetto alle cui politiche spicca per l'assenza o l'insipienza.

Osserviamo da parte del comune molti errori tecnici e di procedura amministrativa: si è assistito a delle forzature delle procedure non più tollerabili e che dimostrano l'inadeguatezza della direzione della macchina comunale.

Per noi è venuto il momento di dire basta: si evidenzia l'incapacità gestionale della maggioranza. un esempio eclatante è il milione e ottocentomila della Coop che giace da oltre un anno e mezzo nelle casse comunale senza un vero progetto di utilizzo per lo sviluppo del commercio del centro.

Lo troviamo nell'avanzo di amministrazione quest'anno e ci sarà anche l'anno prossimo.

Fatte queste osservazioni quasi tutti i gruppi di minoranza si alzano e se ne vanno: la maggioranza è portata avanti da 14 consiglieri, più i due del Centro Democratico Indipendente, che, pur votando contro, con la loro presenza garantiscono il numero legale. Solo in questo modo, e con il rientro precipitoso di una dei 3 consiglieri di maggioranza assenti, riusciranno a chiudere le altre deliberazioni.

Con la nostra azione abbiamo inteso rendere evidente la fragilità dei numeri con cui, da ora in poi, dovrà fare i conti la Giunta.

il gruppo consiliare del partito democratico.